

Mumex è il “Progetto pilota Poli museali di eccellenza nel Mezzogiorno” che è stato promosso dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MiBACT) e dal Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica e realizzato da Invitalia - Agenzia nazionale per l’attrazione degli investimenti e lo sviluppo d’impresa.

Le attività di Mumex sono state finalizzate a promuovere investimenti per la tutela e la valorizzazione di alcune eccellenze museali del Sud. Dalle 21 candidature scelte dal MiBACT, comprendenti oltre 100 tra musei e siti archeologici di Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia, sono stati selezionati 10 Poli museali e sono state finanziate opere, già in fase di attuazione, per oltre 85 milioni di euro.

www.mumex.it

Mumex is the “Progetto pilota Poli museali di eccellenza nel Mezzogiorno” sponsored by the Ministry of Heritage, Cultural Activities and Tourism (MiBACT) and by the Department for Development and Economic Cohesion and being carried out by Invitalia - the National agency for inward investment promotion and enterprise development.

Mumex is aimed at promoting investment in protecting and showcasing several of Southern Italy’s best museums.

The long-list of 21 candidates chosen by the MiBACT, including over 100 museums and archaeological sites in the regions of Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardinia and Sicily, was narrowed down to 10 museums, and works totalling over Euro 85 million have already been funded.

www.mumex.it

MUMEX
Culture d’Italia



INVITALIA



In copertina:
Statua del Pothos,
MANN Collezione Farnese

Finito di stampare
Agosto 2015

MUMEX
Culture d’Italia



MUSICA X MUSEI - NAPOLI

Musica X Musei

Musica X Musei ha l’intento di valorizzare l’offerta museale attraverso attività culturali aggiuntive che rafforzino le relazioni tra il museo e la musica. Otto gli appuntamenti con gli *Interludi al Museo*. Negli spettacolari scenari di alcuni dei più importanti musei del Sud, il pubblico può assistere alle esecuzioni di programmi musicali dedicati, aggiungendo una pausa “colta” al percorso di visita. In più, con i *Contorni alle Visite*, si può godere nelle sale dei musei anche dell’accompagnamento musicale di sottofondo alle visite eseguito da giovani artisti. Il programma, che animerà, da settembre a dicembre 2015, i Musei archeologici nazionali di Napoli, Taranto, Reggio Calabria e del Melfese, il Palazzo Reale di Napoli e la Galleria regionale della Sicilia di Palazzo Abatellis, è realizzato con la collaborazione dell’Accademia di Santa Cecilia.

L’Accademia di Santa Cecilia, fondata nel 1585, è una delle più antiche istituzioni musicali al mondo, da sempre in prima linea per la promozione della cultura musicale in Italia. Da più di un secolo l’Accademia programma le sue stagioni concertistiche invitando i maggiori musicisti della scena contemporanea a dirigere le sue compagini stabili. Dal 2005 Sir Antonio Pappano è Direttore Musicale dell’Orchestra e Coro dell’Accademia di Santa Cecilia, e da allora il prestigio delle formazioni ceciliane ha avuto uno slancio straordinario, grazie alle numerose tournée e agli importanti riconoscimenti internazionali. L’altissima qualità strumentale e vocale si rivela nell’eccellenza dei singoli artisti, chiamati in queste occasioni ad esibirsi in veste di solisti.

I visitatori possono partecipare a tutti gli eventi in programma pagando solo il biglietto di ingresso al Museo.

Musica X Musei is the project aimed at highlighting museums through additional cultural activities which strengthen their relationship with music. Eight Interludes at the Museum are planned. Against the spectacular backdrop of several of Southern Italy’s leading museums, the public will be able to enjoy dedicated musical programs, adding a “cultural” break during their visit to each museum. In addition to this, with Musical Surroundings, there will also be background music performed by young musicians in the various rooms of the museums. The program, which will be taking place from September to December 2015 at the National Archaeological Museums of Naples, Taranto, Reggio Calabria and the Melfi area, Naples Royal Palace and the Sicilian Regional Gallery at Abatellis Palace, is being carried out with the collaboration of Accademia Nazionale di Santa Cecilia.

The Accademia Nazionale di Santa Cecilia, founded in 1585, is one of the oldest musical institutions in the world and has always devoted itself to the promotion of musical education in Italy. The Accademia has been scheduling its concert seasons for over a century, inviting the world’s leading contemporary musicians to conduct its permanent Orchestra and Choir. Sir Antonio Pappano has been Musical Director of the Orchestra and the Choir since 2005 and their prestige has increased to an extraordinary extent since then, thanks to the numerous international tours and the important awards achieved all over the world. The very high quality of the performances is revealed by the excellence of the individual artists, who often perform as soloists.

Visitors can participate in all the scheduled events simply by paying for the museum entrance ticket.

**MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE DI NAPOLI – MANN
NAPLES NATIONAL ARCHAEOLOGY MUSEUM – MANN**

È considerato uno dei più importanti musei archeologici al mondo per quanto riguarda la storia dell'epoca romana. Custodisce centinaia di migliaia di reperti databili dall'età preistorica alla tarda antichità, provenienti in particolare dell'area vesuviana, e rilevanti raccolte antiquarie, a partire dalla collezione Farnese appartenuta alla famiglia reale dei Borbone, fondatori del Museo.

This is considered to be one of the world's most important archaeological museums for Roman history. It houses thousands of finds datable from the prehistoric age to late antiquity, particularly from the area of Mount Vesuvius, and major antiquarian collections, starting with the Farnese collection, which belonged to the Royal House of Bourbon, the founders of the museum.

Funzionario Responsabile / Director: Valeria Sampaolo

INTERLUDI AL MUSEO / INTERLUDES AT THE MUSEUM

Doppio appuntamento al MANN. Nella splendida cornice della Sala del Toro Farnese, l'Orchestra da Camera dell'Accademia di Santa Cecilia propone intermezzi musicali alle visite eseguendo diversi repertori dedicati al Museo. Al termine dei concerti è prevista una visita guidata con personale del Museo.

Two events at the MANN. Against the stunning backdrop of the Room of Toro Farnese, the Chamber Orchestra of Accademia di Santa Cecilia is proposing musical interludes during the visits to the museum, with a collection of pieces dedicated to it. The museum staff will give a guided tour at the end of the concerts.

4 ottobre 2015 / October 4, 2015

Ore 12.00 e ore 16.30 / 12.00 p.m and 4.30 p.m.

Sinfonie di Pergolesi / Pergolesi Symphonies

Orchestra da Camera dell'Accademia di Santa Cecilia / Chamber Orchestra of Accademia di Santa Cecilia
Direttore / Conductor: **Carlo Rizzari**

Sinfonie da / Symphonies from:
Salustia
O Frate 'nammurato
Adriano in Siria
Sinfonia in Fa magg. / Symphony in F major
Olimpiade

45 minuti / 45 minutes

Universalmente noto per l'Intermezzo "La serva padrona" (considerato uno dei modelli dell'opera comica) e per lo "Stabat Mater", **Giovan Battista Pergolesi** (Jesi 1710 - Pozzuoli 1736) ha composto oratori, cantate e musiche strumentali dedicandosi contemporaneamente alla musica teatrale, genere in cui il suo genio raggiunse le vette più elevate. Nel 1732 scrisse la sua prima commedia musicale in dialetto napoletano, "O frate



Sala del Toro Farnese, Orchestra da Camera dell'Accademia di Santa Cecilia, Note Museali ed. 2014

'nammurato" caratterizzata, come anche le opere "serie", da un mirabile equilibrio tra musica e da un brioso disegno melodico.

Universally known for the Intermezzo "La serva padrona" (considered one of the models of comic opera) and for the "Stabat Mater", Giovan Battista Pergolesi (Jesi 1710 - Pozzuoli 1736) composed oratorios, cantatas and instrumental music, but also theatrical music, a genre in which his genius found its highest expression. In 1732, he wrote his first musical comedy in Neapolitan dialect, "O frate 'nammurato", characterised, like "serious" operas, by an admirable balance between music and a lively melodic pattern.

13 dicembre 2015 / December 13, 2015

Ore 12.00 e ore 15.30 / 12.00 p.m and 3.30 p.m.

Alessandro Scarlatti e il mondo classico / Alessandro Scarlatti and the Classical World

L'Accademia Barocca di Santa Cecilia / Santa Cecilia Baroque Academy

Direttore / Conductor: **Federico Maria Sardelli**

Concerto per archi in Fa min n. 1
da / from Griselda: Sinfonia / Ouverture
arie / arias da / from Marco Attilio Regolo: "Non la vuoi"
da / from Telemaco: "Ho il cor tutto foco"
da / from Tigrane: "Se mai ti punse il cor"
da / from Tolomeo ed Alessandro: Sinfonia
da / from Pompeo: "O cessate di piagarmi"
da / from L'Honestà degli amori: "Già il sole dal Gange"
Sinfonia n. 5 in Re minore, per orch.

40 minuti / 40 minutes

Pochi altri hanno contribuito quanto **Alessandro Scarlatti** (Palermo 1660 - Napoli 1725) allo sviluppo di un linguaggio musicale ricco e vario caratterizzato da un mirabile equilibrio tra contrappunto, armonia e melodia. La sua arte trovò la massima espressione nella musica "religiosa" e, soprattutto, nel teatro dove le sue composizioni segnano una chiave di volta nella storia dell'opera. Sia nelle opere comiche che in quelle serie di Scarlatti troviamo una ricchezza nel carattere dei personaggi e una profondità del discorso musicale mai raggiunte prima.

Few others have contributed as much as Alessandro Scarlatti (Palermo 1660 - Naples 1725) to the development of a rich and varied musical language characterised by an admirable balance between counterpoint, harmony and melody. He best

Accanto: Interno del Palazzo Reale

expressed his art in "sacred" music and particularly in the theatre, where his compositions marked a turning point in the history of opera. In both comic and serious operas, Scarlatti found a richness in the characters and a depth of musicality never achieved before.

CONTORNI ALLE VISITE / MUSICAL SURROUNDINGS

L'eco della musica eseguita dai giovani musicisti selezionati dall'Accademia Nazionale di Santa Cecilia si diffonde nei Musei e accompagna per tre giorni consecutivi i visitatori nella conoscenza delle bellezze e delle civiltà antiche.

The echo of music performed by the young musicians of Accademia Nazionale di Santa Cecilia is coming to museums and accompanying visitors in their discovery of ancient splendours and civilisations.

18, 19, 20 settembre 2015 / September 18 - 19 - 20, 2015

1, 2, 3 ottobre 2015 / October 1 - 2 - 3, 2015

10, 11, 12 dicembre 2015 / December 10 - 11 - 12, 2015

Mozart: Sonata Trio in Sib magg. per archi K 266

Mozart: 6 Ländlerische Tänze, K 606

20 minuti / 20 minutes

In collaborazione con il Conservatorio di Musica San Pietro a Majella di Napoli.

In collaboration with the San Pietro a Majella Music Conservatory of Naples

La Sonata Trio K266 nota anche come "Nachtmusik" appartiene al periodo salisburghese di **Mozart** (Salisburgo 1756 - Vienna 1791). Sono di quegli anni una serie di opere che continuavano la tradizione delle antiche sonate seicentesche, con due strumenti acuti accompagnati dal basso, in cui la forma cameristica è arricchita da espressioni ispirate agli ideali stilistici - allora assai in voga - della musica sacra napoletana. Le 6 "danze popolari" K 606 appartengono invece all'ultimo periodo del compositore e presentano il caratteristico spirito ed il tempo ternario del Ländler.

The Sonata Trio K266, also known as "Nachtmusik" dates to Mozart's Salzburg period (Salzburg 1756 - Vienna 1791). A series of operas which continued the ancient tradition of Seventeenth century sonatas date to those years, with two high-pitched instruments accompanied by the bass, in which the chamber form is enriched by expressions inspired by the stylistic ideals - very fashionable at the time - of Neapolitan sacred music. The 6 "Ländlerische Tänze" K 606, on the other hand, date to the last period of the composer and have the characteristic spirit and 3/4 time of Ländler.



PALAZZO REALE DI NAPOLI / NAPLES ROYAL PALACE

La sua fondazione risale ai primi del 1600, quando i Viceré spagnoli di Napoli decisero di costruire una residenza per sé e per i soggiorni del Re di Spagna, affidando il progetto all'architetto Domenico Fontana. Sede del potere monarchico a Napoli e in Italia Meridionale, fu abitato prima dai viceré spagnoli e austriaci, poi dai re Borbone, infine dai Savoia. L'ala più antica sul Cortile d'Onore, ricca di testimonianze storico artistiche dal Seicento all'Ottocento si conserva oggi come museo nella forma museografica di "Appartamento storico".

The building dates back to the early 1600s, when the Spanish Viceroy of Naples decided to build a residence for themselves and for the King of Spain, assigning the project to architect Domenico Fontana. The seat of the monarchy's power in Naples and Southern Italy, it was first inhabited by the Spanish and Austrian Viceroy, then by the Bourbons and finally by the Savoys. The oldest wing on the Courtyard of Honour, a testimony to artistic splendour from the Seventeenth to the Nineteenth centuries, is currently a museum, in the form of a "Historical Apartment".

Funzionario Responsabile / Director: Annalisa Porzio

CONTORNI ALLE VISITE / MUSICAL SURROUNDINGS

Nelle sale del Palazzo Reale risuonano oggi come allora antiche melodie / Today as then in the halls of Palazzo Reale resonate ancient melodies

18, 19, 20 settembre 2015 / September 18 - 19 - 20, 2015

2, 3, 4 ottobre 2015 / October 2 - 3 - 4, 2015

11, 12, 13 dicembre 2015 / December 11 - 12 - 13, 2015

In collaborazione con il Conservatorio di Musica San Pietro a Majella di Napoli / In collaboration with the San Pietro a Majella Music Conservatory of Naples

Cimara: Quartetto per flauto e archi in La min.

Cimara: Quartetto per flauto e archi in Fa maggiore

20 minuti / 20 minutes

Il quartetto per flauto e archi è senza dubbio tra le formazioni musicali più tipiche degli anni a cavallo tra la seconda metà del '700 e la prima parte dell'800, il cosiddetto periodo classico. Pur senza raggiungere la perfezione del quartetto d'archi, questo genere ebbe grande successo sia tra i musicisti professionisti che tra i dilettanti tanto da divenire assai richiesto dagli editori. Anche per questa ragione molti compositori ci hanno lasciato quartetti per flauto e archi; tra questi spiccano quelli di scuola napoletana di **Domenico Cimara** (Aversa 1749 - Venezia 1801).

The flute and string quartet is undoubtedly one of the most typical musical formations of the years between the second half of the Eighteenth Century and the first half of the Nineteenth Century, the so-called classical period. Although it did not achieve the perfection of a string quartet, it was hugely popular among both professional musicians and amateurs, to the extent that it was widely requested by publishers. This is why many composers have left us pieces for flute and string quartets, including those of the Neapolitan school of Domenico Cimara (Aversa 1749 - Venice 1801).